



Don Angelo Galluzzi



Il 17 febbraio il Signore ha chiamato ancora a Sé un nostro carissimo Confratello che fra i primi seguì Don Orione e tanti preziosi servizi rese alla Congregazione, lasciando sempre in tutti il più caro ricordo e la più grande stima: il Can. Prof. Don Angelo Galluzzi. Da anni sofferente era stato di recente inviato per più precise analisi e maggiori cure all'Ospedale per Sacerdoti nella « Piccola Casa » del Cottolengo di Torino, assistito e circondato dall'affetto dei confratelli e di numerosi altri che si avvicendavano nel visitarlo e confortarlo.

Don Angelo, nato a Viguzzolo di Alessandria il 13 agosto 1902, era entrato giovanissimo in Congregazione il 5 dicembre 1914, appena dodicenne. Emise la prima professione nel 1921 nelle mani di Mons. Felice Cribellati e poi fu inviato quale assistente e insegnante a Cassano Jonio e a Reggio Calabria. Frequentò la Teologia nel Seminario di Tropea e appena fu ordinato Sacerdote nel 1926, ebbe da Mons. Felice il duplice delicato incarico di suo Segretario in Diocesi e di insegnante nel Seminario di Tropea, ove rimase fino al 1933.

Dopo Tropea ebbe vari incarichi in

parecchi Istituti della Congregazione: Direttore dell'Orfanotrofio di S. Antonio a Reggio (1933-39); insegnante nel « S. Giorgio » e nell'Istituto Filosofico di Tortona fino al 1941, quindi Direttore dell'Istituto Don Orione di Alessandria nei difficili anni della guerra. In questo periodo, oltre al meraviglioso aiuto che seppe dare a tutte le nostre case bisognose, cooperando tanto zelantemente con il venerato Don Sterpi, ebbe modo di conoscere la Contessina Sofia di Brecheraio, che ospitò i suoi orfani nel Castello di Fubine e restò così ammirata della bontà e del suo zelo sacerdotale, da lasciare poi in eredità alla

Congregazione i Castelli di Fubine, Miradolo e palazzo Bricherasio di Torino.

Fu poi Preside al « S. Giorgio », Superiore a Fubine, a Miradolo e Direttore del Piccolo Cottolengo di Milano, e quindi del CIAC in Roma, nel 1955.

Ebbe anche incarichi di particolare fiducia dalla Sacra Congregazione dei Religiosi; Visitatore Apostolico dei Vocazionisti (1957), delle Figlie dell'Oratorio di Lodi (1958), e delle Suore Vocazioniste (1959). Nello stesso anno la Santa Sede lo annoverò fra i membri della prima Commissione di studio per il Concilio Ecumenico Vaticano II.

Passati poi alcuni anni a Londra alla Fatima House, dirigendo e assistendo i nostri buoni vecchietti, si ritirò a Torino, presso la parrocchia delle Vallette. Lì iniziò il suo calvario finale: una dolorosa depressione fisica e psichica lo levò all'attività per meglio affinarlo nel dolore al non lontano incontro con Dio.

Ora la sua giornata tanto laboriosa si è conclusa; egli riposa in Fubine, nella Cripta Bricherasio che, grazie al suo zelo, fu lasciata alla Congregazione.

I funerali, celebrati a Torino e Fubine il 19 febbraio, dal Rev.mo Direttore Generale, e presenti tanti confratelli convenuti da ogni parte di Italia, hanno testimoniato con quanta riconoscenza e ammirazione la Congregazione ricordi il carissimo Don Angelo Galluzzi.